



Società
Alpina
Friulana

C.A.I. - Sezione di UDINE



VENEZIA NASCOSTA^{bis}

domenica 27 Maggio 2018

DIFFICOLTA': Turistica

TRASPORTO: Treno

RITROVO: ore 11.50

Udine – Salone ingresso stazione ferroviaria di Udine

PARTENZA: ore 12.07

Orario di partenza del treno

RIENTRO: partenza treno da

Venezia ore 22.05, arrivo ad Udine alle ore 23.53

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

SOCI: Euro 40,00 (la quota comprende il biglietto del treno andata e ritorno, ticket ingressi e accompagnamento guidato)

NON SOCI: i non soci devono attivare anche l'assicurazione obbligatoria (8,50 € oppure 14 € a scelta dei massimali)

ISCRIZIONI:

Entro giovedì 24 maggio 2018
presso la Società Alpina Friulana
(vedi nota a pag. 3)

Massimo 45 partecipanti

PRESENTAZIONE GITA:

Giovedì 24 maggio 2018 ore 21.00

DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Michela Di Tomaso e Marco Cabbai
della Commissione Escursionismo
Tel. +39 366 1858439



I soci CAI sono persone di montagna, ma sono soprattutto persone curiose sempre alla ricerca di conoscere angoli meravigliosi di questa nostra magnifica terra.

Quella che proponiamo, di certo non è un'escursione in montagna, ma non vuole essere nemmeno una "visita accompagnata" di Venezia perché chissà quante volte ci saremo stati tutti.

Vi proponiamo di arrivare a Venezia per scoprirla con occhi diversi, vivremo un pomeriggio-sera scoprendo la città lagunare come nessuno l'ha mai vista prima: giardini privati sconosciuti, alberi secolari nascosti, palazzi spettacolari, storie, avvenimenti, personaggi illustri, curiosità, angoli meravigliosi fuori dai normali itinerari turistici, accompagnati da guide preparate e appassionate alla scoperta della città più famosa al mondo.

Cammineremo fra calli e campielli fino nelle ore in cui la città si svuota piano piano per poter godere appieno delle sue meraviglie.

Inizieremo con la visita al giardino mistico degli Scalzi con inclusa la chiesa. Si tratta del brolo (giardino cinto da mura) del convento utilizzato per la catechesi fin dalla sua creazione. È una gemma nascosta attaccata alla stazione poco visitata.

...segue...



Giardino mistico degli Scalzi

Nel 2015 è stato completato il restauro e il ripristino dell'area verde che circonda la chiesa di Santa Maria di Nazareth, meglio conosciuta come chiesa degli Scalzi, uno dei più mirabili esempi dell'architettura barocca veneziana. Uno scrigno verde a salvaguardia della biodiversità della città lagunare dove sono state scelte e recuperate tutte le essenze floreali proprie dell'habitat veneziano.

Dall'inizio del Settecento ad oggi, con mani laboriose e pazienti, i frati coltivano la Melissa Moldavica, distillando il pregiato olio essenziale con proprietà curative. Narrano che "Il profumo di questo rimedio si spande per sentieri secolari, intrecciati alla storia della magica laguna".



Attraversando il ponte degli Scalzi, passeremo insieme nel Sestiere di Santa Croce e ci accorgeremo subito che è l'unico sestiere di Venezia in cui antico e moderno si fondono in un tutt'uno. Il sestiere deve il suo nome alla chiesa di Santa Croce, importante luogo di culto demolito dopo le soppressioni di Napoleone.



Palazzo e Giardino di Ca' Zenobio

In Fondamenta Soccorso, Palazzo Zenobio è una monumentale costruzione, eretta tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII secolo, per la famiglia patrizia veneziana Zenobio. Dal 1850 il palazzo è di proprietà dei Padri Armeni Mechitaristi di Venezia.

Del palazzo si possono visitare le due sale principali, degli Specchi e degli Stucchi. Alle pareti della Sala degli Stucchi si trovano tre pregevoli tele di Luca Carlevarjis, anticipatore veneziano settecentesco.

Gli affreschi del soffitto rappresentano alcune allegorie del Lazzarini. Le opere sono inquadrare in preziosi stucchi del XVIII secolo alternati agli archi

marmorei delle porte.

La Sala degli Specchi è la principale di Palazzo Zenobio. E' detta anche Tiepolesca per i suoi affreschi e la complessa decorazione, alla quale collaborò il giovane Giambattista Tiepolo. E' una sala luminosa, esempio illustre d'arte e della vita veneziana del settecento. Nella sala sono ospitate manifestazioni importanti, ricevimenti.

Sul retro del palazzo si nasconde un ampio giardino. Una cancellata in ferro segnala l'inizio del giardino, che nel Settecento ospitava un simmetrico ed elaborato parterre. Nell'Ottocento venne trasformato in un giardino romantico, con vialetti, ponti, collinette. Attualmente, adiacente al palazzo, è presenta ancora la corte pavimentata, con le tracce di due vere da pozzo.

Poi ci dirigeremo verso il **giardino di Ca' Rezzonico** che è localizzato nel sestiere di Dorsoduro, a poche decine di metri da Campo San Barnaba. Per accedere a questo giardino bisogna entrare dallo stesso portone del Museo del Settecento Veneziano, che è appunto Ca' Rezzonico, e girare subito a sinistra. Ci troveremo in un luogo tranquillo ed accogliente dove si vedono dei prati suddivisi da siepi basse, dei manufatti in marmo e un piccolo parco giochi. Uno stemma della famiglia Rezzonico posta sopra una fontana nella quale vivono alcuni pesci e delle tartarughe. Dal giardino di Ca' Rezzonico si vede una buona parte del Campanile di San Barnaba, alcuni stemmi in marmo ed un leone di San Marco.

Terminate le visite guidate,osteremo in qualche **bacaro** di Venezia, o zona San Trovaso tra l'Accademia e le Zattere, o Santa Margherita con grande varietà di **cicchetti**, belli carichi e saporiti e un'**ombrina**. Si mangia in piedi e alle Zattere e potremo inoltre degustare il favoloso "**gianduiotto**" della "Gelati Nico", locale storico, raccontato in tanti romanzi, da oltre 80 anni delizia dei veneziani e turisti con inarrivabili gelati, memoria di antiche ricette. La storica terrazza ha visto sedersi personaggi come Omar Shariff e Ginzberg. La consumazione è facoltativa ed il relativo costo non è compreso nella quota di iscrizione alla gita.



Se la situazione meteorologica lo consentirà, nella serata avremo un po' di tempo per goderci in autonomia la bellezza ed il fascino delle calli e dei canali veneziani in veste notturna. Alle 22.05 riparte il treno che ci riporterà ad Udine come da tradizione *entro la mezzanotte*.

ISCRIZIONI: le iscrizioni si accettano allo sportello della Società Alpina Friulana dietro pagamento della quota di partecipazione, non saranno accettate preiscrizioni telefoniche. Allo sportello si può pagare in contanti, bancomat o carta di credito. Il pagamento si può effettuare anche tramite bonifico bancario (avvisando prima via mail e inviando la contabile del bonifico a segreteria@alpinafriulana.it) altrimenti si rischia di rimanere fuori elenco a causa della valuta bancaria). L'eventuale bonifico bancario si deve effettuare sul c/c intestato a Società Alpina Friulana presso la Banca Popolare di Cividale – filiale di Udine via Vittorio Veneto - IBAN **IT04R0548412305CC0641002932**

DATI E CONSIGLI UTILI PER L'ESCURSIONE: Escursione turistica a carattere culturale, guidati da accompagnatori e guide locali. Per l'affollamento che caratterizza sempre Venezia, è richiesto a tutti i partecipanti di mantenersi sempre in gruppo, seguendo le disposizioni dei coordinatori della gita, rispettando in particolare i tempi di marcia. Per qualsiasi emergenza o, in caso di involontario allontanamento, il numero di telefono degli accompagnatori è 366-1858439

ESCURSIONI SUCCESSIVE:

Giovedì 31 maggio 2018 (Seniores) – Rifugio Fabiani da Casera Ramaz

Domenica 3 giugno 2018 – Sentiero dell'Isonzo

REGOLAMENTO:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi compilando l'apposito modulo cartaceo o on-line dal sito <http://www.alpinafriulana.it>, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
7. Il Direttore di Escursione (capogita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Società Alpina Friulana si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. 10 Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. 11 L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Società Alpina Friulana.
17. Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente regolamento.